



COMUNICATO STAMPA

Aeroporto di Firenze: no alla pista politica

In occasione dell'uscita del nuovo numero del notiziario "Aeroporto", trimestrale informativo dell'Associazione Valentino Giannotti, il presidente Giorgio Morales ribadisce l'insensatezza dell'ipotesi di pista obliqua rispetto alla soluzione corretta con tracciato al fianco dell'autostrada.

"Non sussiste alcuna ragione plausibile che giustificherebbe la scelta di un tracciato sbagliato come la pista obliqua 09/27 in contrapposizione alla soluzione corretta della pista parallela all'autostrada, nella versione convergente 12/30" - dichiara Giorgio Morales, presidente dell'Associazione V. Giannotti, commentando lo stato di indecisione in cui viene ancora tenuta la questione dello scalo.

"La pista obliqua - continua Morales - appare a tutti gli effetti solo una soluzione politica, un diversivo che serve agli amministratori toscani per prendere tempo ed evitare lo scontro con i sindaci della piana e all'interno dei partiti e che risponde alle pressioni delle istituzioni pisane che spingono per una soluzione penalizzata già in partenza che impedisca un funzionamento davvero efficiente dello scalo di Firenze".

"La pista obliqua con tracciato tra la parte nord dell'area di Castello e l'Osmannoro - ricorda Morales - è un errore da tutti i punti di vista perché non risolve le criticità funzionali dello scalo di Firenze e crea ancora più problemi ambientali e urbanistici rispetto alla situazione attuale e per questo era stata già scartata da tutte le valutazioni tecniche".

"Chi sostiene la pista obliqua - chiede Morales - dovrebbe spiegare come si possa proporre una nuova pista che va a incastrarsi tra gli ostacoli dell'autostrada A11 e dell'asse Mezzana Perfetti Ricasoli, che arriva ancora più a ridosso di insediamenti e abitati, che mantiene i voli su aree residenziali e con l'ipotizzato uso bidirezionale porta al sorvolo dell'area ospedaliera di Careggi, che consuma più territorio di ogni altra ipotesi, confligge con il polo universitario di Sesto Fiorentino, la scuola Carabinieri, l'industria Sun Chemical, il termovalorizzatore, la tranvia e mantiene lo scalo fiorentino in una situazione di vincoli e limitazioni operative".

Con il nuovo numero del notiziario "Aeroporto" (in allegato) l'Associazione Giannotti ripropone un raffronto tra le due tipologie di soluzioni evidenziando la validità della pista con tracciato al fianco dell'autostrada A11 come la convergente 12/30, l'orientamento preferibile nel pacchetto delle opzioni parallele. La pista 12/30 risulta migliore dal punto di vista ambientale, operativo e urbanistico e l'unica in grado di assicurare all'area fiorentina uno scalo realmente funzionale ed efficienti collegamenti in un vero sistema aeroportuale regionale.

Firenze, 23 gennaio 2012

